

2 agosto 2014

Casa venduta due volte costruttore a processo

Garlasco, avrebbe preso 142mila euro da una acquirente ma rogitato con altri
La vittima scopre il trasloco in corso nell'abitazione e denuncia l'uomo per truffa

di Maria Fiore
GARLASCO

Per non farsi scappare l'affare decide di saldare subito l'appartamento, ancora in costruzione, pagando poco meno di 142mila euro. Solo molto tempo dopo e in seguito a varie sollecitazioni a concludere l'operazione, la donna, quasi per caso, si accorge che in quella casa, a Garlasco, stanno traslocando altri proprietari. La casa, quindi, sarebbe stata venduta due vol-

te. È la ricostruzione alla base del processo a carico di [REDACTED], un costruttore di 65 anni che abita a Gropello Cairoli. L'uomo, che è difeso dall'avvocato Gianluigi Montagna, deve rispondere di truffa e nei suoi confronti il giudice del tribunale di Pavia ha anche disposto il sequestro conservativo di alcuni beni e di una quota della società di cui è titolare, la Gss Srl. «L'obiettivo - spiega l'avvocato Marco Casali, che rappresenta gli interessi della

presunta vittima - è di recuperare il denaro anticipato».

Una vicenda che ha dell'incredibile e che nasce nel 2005, quando la donna vede l'annuncio di una casa in un'agenzia immobiliare. L'appartamento è in una palazzina ancora in costruzione. La donna è interessata e visto che non vuole farselo scappare decide di pagarlo subito al costruttore, al momento del contratto preliminare di vendita, con l'impegno a rogitare non appena la casa sarà fini-

ta. La donna aspetta qualche mese, poi un anno, poi due. Sollecita più volte la conclusione dell'operazione, ma il costruttore, secondo l'accusa, giustifica i ritardi con problemi con le banche. Sull'immobile ci sarebbe un'ipoteca. Ma nel 2011 l'acquirente scopre che in quella casa, già pagata, è in corso un trasloco. Il rogito, dice l'accusa, sarebbe stato fatto con altri proprietari. Ora il processo, che è stato aggiornato a novembre, dovrà stabilire la verità.